

RINGRAZIAMENTO 2021

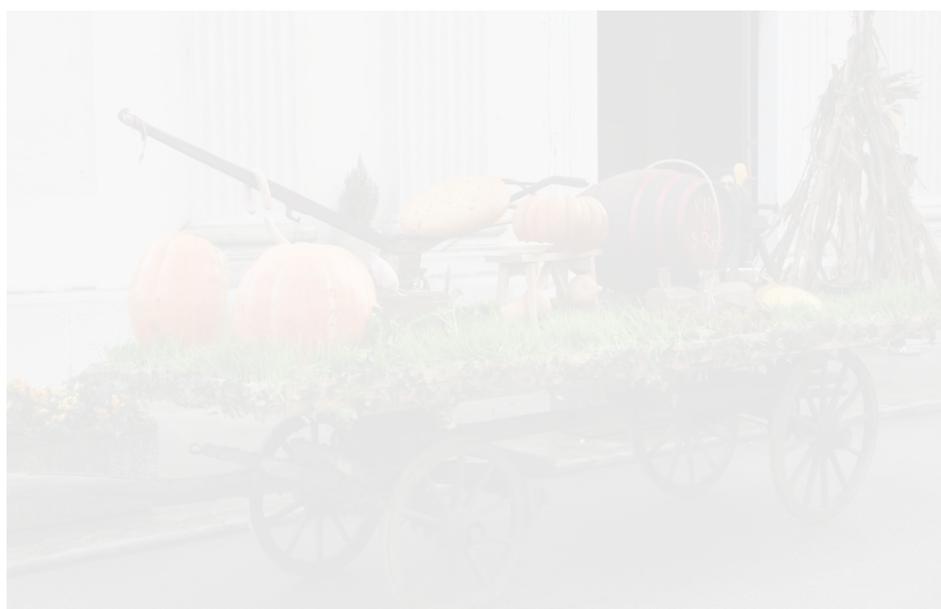
Nel 2020, a causa della terza ondata, si era deciso di sospendere la celebrazione per la prima volta dal post secondo conflitto mondiale, mentre quest'anno il Consiglio direttivo, guidato dall'infaticabile Presidente Laura Madriz, ha stabilito di ripristinare la festa con tutti gli appuntamenti ufficiali.

Il giorno 11 novembre nella Sala Incontro è stata presentata la rivista «Borc San Roc 33», diretta dallo storico e archivista Vanni Feresin, per voce della giornalista di Voce Isontina Selina Trevisan che ha ben delineato tutte le sfaccettature della monografia storico-scientifica, dedicata nel 2021 a Don Lorenzo Boscarol, già direttore della stessa rivista per quindici anni. Nella stessa occasione è stato distribuito il calendario storico 2022 in lingua friulana con le meravigliose immagini del grande pellegrinaggio svoltosi nell'ottobre 1922 con il trionfale ritorno sul monte Santo della Sacra Effigie, donata dal patriarca di Aquileia ai frati nel 1544. Al termine del pomeriggio la Presidente Madriz ha consegnato le Borse di Studio ai ragazzi meritevoli, volontari o figli di volontari della Sagra. Domenica 14 novembre si è quindi svolta con successo la celebrazione della Festa del Ringraziamento con la benedizione dei mezzi agricoli e di trasporto, quindi la solenne messa cantata della festa, accompagnata dalla pluricentenaria Corale parrocchiale Santa Lucia diretta dalla maestra Giada Piani con all'organo Vanni Feresin, e al termine la consegna del 48mo Premio San Rocco al giornalista professionista Roberto Covaz, già responsabile della redazione Goriziana del quotidiano «Il Piccolo».

Grazie a tutti gli amici e volontari del Borgo che hanno curato il magnifico Carretto del Ringraziamento e il rinfresco finale per tutti. Grazie a chi ha preparato gli addobbi floreali.



11 novembre, gli autori degli articoli alla presentazione della rivista Borc San Roc n. 33.



14 novembre, carro addobbato dai volontari del Borgo per la Festa del Ringraziamento.

Sagra 2020-2021

Nel 2020 non si è svolta la plurisecolare sagra agostana, soltanto durante le dominazioni napoleoniche e le guerre mondiali non venne organizzata, infatti ininterrottamente dal 1947 è stata un appuntamento atteso e gradito. Da quasi 50 anni il Centro per le Tradizioni cura in ogni suo dettaglio la festa ma il COVID ha avuto la meglio. L'associazione ha comunque ritenuto di curare alcune importanti iniziative: la mostra dedicata a San Rocco e la peste, la rassegna di arte campanaria, giunta alla sua 45ma edizione, e che quest'anno è stata dedicata al compianto Pietro Piero Stacul, campanaro e cantore di San Rocco. Il giorno 16 agosto grande festa patronale, alle ore 10.30 messa cantata presieduta dall'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, per onorare i suoi 40 anni di sacerdozio la corale parrocchiale Santa Lucia ha eseguito la Missa Pontificalis di Lorenzo Perosi. Al termine della celebrazione è stato consegnato il premio

«Mattone su Mattone» a Claudia ed Emilia-no Castaldo, grandi collaboratori della parrocchia e del Centro per le Tradizioni.

Con grande impegno e coraggio invece nel 2021 la Sagra ha avuto il suo corso. Si è iniziato già sabato 31 luglio alle 18 con l'inaugurazione della splendida mostra fotografica di Edoarda Roncaldier Volcic dal titolo «Siberia, un viaggio». Si sono ammirati un centinaio di scatti della signora Roncaldier eseguiti durante il lunghissimo viaggio in treno attraverso tutta la Regione siberiana. Il cartellone ha previsto anche 3 incontri culturali, protagonisti il prof. Georg Meyr (5 agosto alle 18), Roberto Zottar (10 agosto alle 18) e Bruno Pascoli e Selvino Ceschia (13 agosto alle 18), i temi trattati hanno riguardato l'ultimo periodo asburgico e la prima guerra mondiale.

Il giorno 6 agosto alle 20.45 nella chiesa di San Rocco si è svolta la rappresentazione teatrale di Roberto Anglisani dal titolo «Storia di un uomo semplice: Giobbe di Joseph Roth».

Il giorno 8 agosto alle 19 sotto una pioggia

improvvisa si è svolta la tradizionale inaugurazione della plurisecolare sagra di San Rocco con i discorsi ufficiali, il pagamento della tassa del vino da parte del «Podestà» e il concerto della banda filarmonica di Giuseppe Verdi di Ronchi dei Legionari, anche se completamente bagnati nessuno ha lasciato il suo posto!

Il giorno 12 agosto si è svolto il concerto bandistico della filarmonica di Turriaco diretta dal maestro Fulvio Dose. La sagra si è chiusa lunedì 16 agosto con la grande festa di San Rocco e la consegna del 47mo Premio San Rocco, slittato dal novembre 2020 a causa della pandemia, al paleontologo e docente ordinario dell'Università di Genova professor Andrea Baucon, nativo del Borgo di San Rocco.

Per scelta del Consiglio direttivo, da quest'anno il materiale informativo della sagra sarà trilingue (italiano, sloveno, friulano) proprio per significare l'importanza dei rapporti tra le città di Nova Gorica e Gorizia in vista del 2025.

Un grande Grazie a tutti i volontari.